



# Etschebene

Eine vielfältige Kulturlandschaft mit Äckern – vor allem »Türgg« für den täglichen »Plent« – Wiesen, Obst- und Weingärten prägte bis zur Mitte des 20. Jahrhunderts den Talboden. Danach verursachte die unaufhaltsame Ausbreitung der intensiven Obstkulturbau auch das Verschwinden der letzten Aureste. Nicht zufällig stehen inzwischen rund 80% der ursprünglichen Fauna des Talbodens auf der Roten Liste der gefährdeten Tierarten.

Die **Gräben** sind in den Intensivkulturen die einzigen naturnahen Lebensraumkorridore für Pflanzen und Tiere. Als Bewirtschaftungshindernisse und unproduktive Flächen werden sie leider häufig verbaut, verrohrt und zugeschüttet oder durch den Eintrag von Kunstdünger und Spritzmitteln beeinträchtigt. Eine zu frühe Grabenmahd unterbricht zudem die Entfaltung der typischen Flora und Fauna. Hier blühen im Hochsommer viele farbenprächtige Pflanzen.

*I fossi – nel fondovalle intensamente sfruttato – sono habitat preziosissimi per le piante e gli animali. Purtroppo stanno scomparendo: considerati solo come ostacoli o superfici improduttive vengono canalizzati o intubati e ricoperti; nei «migliori» dei casi devono comunque sopportare l'immissione di concimi e pesticidi e lo sfalcio precoce, che interrompe lo sviluppo della tipica fauna e flora. Nei fossi crescono piante che spesso mostrano fioriture spettacolari.*



**Kopfwelden** liefern die »Felerbandien« zum Binden der Weinreben.

**Salici capitozzati** forniscono i »vimini« per legare le viti.



Der **Dohlenkrebs** lebte einst zahlreich in den Gräben.

*Il gambero di fiume era un tempo comune nei fossi.*



1820

Der verästelte, mäandrierende Fluss mit ausgedehnten Sümpfen, Feuchtwiesen und Auwäldern prägte um 1820 noch die Etschebene. Blau der heutige, Ende des 19. Jh.s verbaute Gewässerverlauf.

*Nel 1820 la vasta pianura atesina era ancora occupata dai meandri del fiume nonché da estesi paludi, prati e boschi umidi. In blu gli attuali corsi d'acqua canalizzati verso la fine dell'Ottocento.*



Rohrkolben, Blütwelchen Tifa, Salcerella

# Campagna di fondovalle

*Fino alla metà del Novecento il fondovalle era ancora un «mosaico» di arativi – soprattutto mais per la quotidiana polenta – prati, piccoli frutteti e vigneti. Con l'avvento della monocoltura della mela, nel secondo dopoguerra, si affermò un modello di agricoltura intensiva che in breve decretò la scomparsa degli ultimi residui di ontaneti e paludi. Non a caso l'80% dell'originaria fauna del fondovalle è compresa nella Lista Rossa degli animali in pericolo di estinzione.*



«Kalterer Böhmer»



Mit den mächtigen alten Bäumen verschwinden auch die traditionellen Obstsorten. Immerhin beeindruckt zur Blütezeit auch die in Spalieren gezogenen, kleinwüchsigen Bäumchen – besonders wenn nach der Frostberegung die Blüten unter einer bizarren Eishülle hervorleuchten.

*Con i maestosi alberi da frutto stanno scomparendo anche specie di mele locali come il «Kalterer Böhmer». Tuttavia anche i filari di «alberelli» in fioritura rimangono impressionanti, soprattutto sotto il bizzarro ghiaccio dell'irrigazione antibrina.*

